

FeralpiSalò: «Rinforzare tutto, anche il lato dirigenziale»

Prime voci verso la nuova stagione. Olli è a rischio? Pasini: «Ci riuniremo tutti il prima possibile»

Legapro

Daniele Ardenghi
d.ardenghi@gioraledibrescia.it

SALÒ. Anche se a tenere banco è l'amarazza post-pareggio (che significa uscita dai play off) di Reggio Emilia, in casa FeralpiSalò non si possono non cercare voci vive su quello che sarà in futuro. Lo abbiamo fatto con il presidente Pasini e il ds Eugenio Olli, un po' nel contesto del post-partita, un po' la mattina seguente.

Il nodo diesse. Di dichiarazioni ufficiali ne escono poche, ma proviamo comunque a fare il quadro della situazione. Al di là di un finale di annata in crescendo, la stagione non è andata come ci si aspettava. Altro cambio di allenatore, come nel campionato precedente, squadra soltanto ottava, nonostan-

te una buona rosa, ulteriormente rinforzata a gennaio. Occhi puntati sul direttore sportivo Eugenio Olli, eterno uomo-Salò e FeralpiSalò, inamovibile anima della componente «calcistica» di questa realtà. La sua posizione è a rischio? Voci di corridoio, in passato, mormoravano di rapporti piuttosto freddi tra il numero uno del club e il ds. Dal presidente Pasini arriva solo una frase, concentrata, che significa alcune cose certe, ma non dà tutte le certezze: «Il prossimo anno ci rafforzeremo, anche per ciò che riguarda la dirigenza. Non voglio dir nulla prima dell'incontro,

che avverrà tra questa e la prossima settimana. Ci saranno tutti i componenti del Consiglio».

Eugenio Olli è in linea, anche se dalle sue parole traspare una certa sicurezza: quella che, anche l'anno prossimo, come da ormai stagioni e stagioni, ricoprirà il medesimo incarico. «Prima dobbiamo digerire questa sconfitta, poi ci troveremo tutti per parlare di futuro», commenta il salodiano.

Il nodo allenatore. La prima decisione da prendere riguarderà l'allenatore. Michele Serena si è sbilanciato, giustamente, ed a fine gara ha affermato a chiare lettere che vorrebbe lavorare un altro anno, dall'inizio e per bene, a Salò: «Qui c'è tutto per fare del buon calcio e in concomitanza del mio arrivo si è registrata un'impennata in quel periodo, marzo-aprile, in cui la FeralpiSalò ultimamente è andata in calando». Vero. Dalla dirigenza adesso nessuno si sbilancia. Ma s'intuisce che

Silvano Panelli non sarà più team manager per ragioni personali, ma rimarrà all'interno della struttura

l'idea di ripartire da qualcuno che conosca bene l'ambiente piace. Al direttore sportivo, di sicuro.

Ma chi deciderà, insieme al presidente Pasini, le sorti della FeralpiSalò 2017/2018? La squadra si rafforzerà, qualcosa cambierà. Una modifica è già certa. Silvano Panelli non sarà più team manager. Ma qui nulla ha a che vedere con scelte strategiche. Panelli resterà in società, ma in un ruolo meno impegnativo dal punto di vista del tempo e dei movimenti. Il resto va nel calderone. Il sapore della pietanza si svelerà di giorno in giorno. //



Riflessioni al termine della stagione sportiva. Michele Serena, Giuseppe Pasini ed Eugenio Olli: il trio proseguirà il proprio lavoro anche l'anno prossimo? // REPORTER

Ripartire da 12 giocatori. Serena verso la conferma

Futuro verdeblù

SALÒ. Dodici giocatori da cui ripartire e una guida da individuare. All'indomani della dolorosa eliminazione dai play off, in casa FeralpiSalò è già tempo di guardare al futuro.

Al di là dell'epilogo, con i gardesani che al Mapei Stadium hanno giocato la miglior partita della stagione, non si può considerare la stagione appena conclusa come positiva.

L'ottavo posto maturato al termine della regular season è stato valutato come deludente dai vertici verdeblù: questo per-

ché si puntava a raggiungere almeno la quinta posizione, o al massimo la sesta, per aver il vantaggio di disputare la prima gara casalinga degli spareggi in casa, potendo così sfruttare il vantaggio dei due risultati utili su tre a disposizione.

Delusione. Alzare l'asticella con Asta si è rivelato impossibile: il tecnico su cui si era deciso di puntare in estate ha deluso le aspettative ed è stato licenziato agli inizi di febbraio, dopo una serie di alti e bassi.

La scelta di richiamare Michele Serena, allontanato un anno prima per fare posto a Diana, è stata invece azzeccata e ha portato notevoli miglioramenti, con la squadra che ha finalmente trovato un'identità ed un gioco, chiudendo la stagione in crescendo.

A questo punto bisogna capire se il tecnico di Mestre, che è in scadenza, verrà confermato o meno. L'ultima parola sarà del presidente Giuseppe Pasini, che in questi mesi ha elogia-

to il proprio pupillo, a cui è sempre stato molto legato: in questo senso appare molto probabile un prolungamento del contratto.

Soluzioni. L'allenatore della prossima stagione non avrà comunque un compito facile, perché dovrà riuscire a trovare le soluzioni a parecchi problemi: in primis i black out improvvisi, provocati probabilmente dall'incapacità del gruppo di trovare le giuste motivazioni contro le formazioni meno blasonate.

Per quanto riguarda la rosa, non ci sarà sicuramente una smobilitazione generale, anche perché dodici giocatori hanno già il contratto per la prossima stagione. Fondamentale, secondo noi, può essere il fatto di poter contare dall'inizio su un bomber come Ferretti (ha firmato fino al 30 giugno 2019) e che dopo un lungo periodo di rodaggio, è esploso, realizzando quattro reti nelle ultime tre apparizioni. //



Bomber. Ferretti è «esploso»